

documenti, sulla base delle quali sono state svolte le procedure ad evidenza pubblica per l'approvvigionamento degli stessi.

Prosegue in via sperimentale, presso le questure di Viterbo, Terni, Padova, Napoli, Bergamo e Brescia, l'emissione del permesso di soggiorno conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008.

Tra i vari interventi previsti nell'ambito del progetto "PSE380", si evidenzia l'adeguamento del sistema APFIS (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System) in ottemperanza ai requisiti previsti dalla Legge 189/2002, che impone il fotosegnalamento in AFIS dei soggetti richiedenti il documento. Sono state completate le attività di installazione dei motori di ricerca per le impronte digitali e sono in corso la fornitura e l'installazione dei sistemi informatici che consentiranno di effettuare l'aggiornamento tecnologico dei siti centrali e regionali.

Sempre nell'ambito dei progetti PE e PSE, sono state completate le attività di progettazione ed è stata predisposta la documentazione di gara per l'aggiornamento tecnologico dei sistemi centrali e di sicurezza di emissione dei PE e PSE, nonché per l'implementazione del sito di *disaster recovery* e di quello per la *continuità operativa*. La documentazione è stata sottoposta, con esito positivo, al parere di congruità tecnica ed economica dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Prosegue l'attività a supporto delle pubbliche amministrazioni interessate al rilascio del modello ATe per i propri dipendenti. Oltre al Ministero della Difesa, al Ministero della Giustizia ed al CNEL, si sono avviate attività di sviluppo e coordinamento anche con la Corte dei Conti, i Vigili del Fuoco, il Ministero dell'Interno, l'Arma dei Carabinieri, nell'ottica di pervenire ad una revisione del layout del modello ATe, per una maggiore armonizzazione.

Nel corso dell'esercizio è stato emesso il D.M. n. 95/2014, con il quale il MEF ha dato avvio all'attuazione di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al furto di identità. L'Istituto sta collaborando con il MEF, il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Interno per la realizzazione di uno specifico servizio, che consenta la tempestiva verifica dell'identità dei richiedenti un finanziamento attraverso la consultazione delle rispettive banche dati.

Con riferimento ai servizi per la pubblica amministrazione, sono proseguite le attività di aggiornamento tecnologico e contenutistico del Portale Numismatico dello Stato (per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), all'interno del quale è stata realizzata la nuova sezione "Itinerari", inaugurata con Pompei, nella quale viene reso fruibile un percorso multimediale di interesse numismatico, archeologico e turistico. Prosegue, inoltre, il lavoro di pubblicazione *on-line* del notiziario dedicato alla divulgazione delle informazioni inerenti alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio numismatico italiano.

È proseguita l'attività di evoluzione ed aggiornamento del portale Trova-norme e Concorsi Salute ed è stata completata l'attività di reingegnerizzazione del portale NaturalItalia, all'interno del quale confluirà anche il portale Si.di.MAR.; il sistema è stato presentato ufficialmente nel mese di marzo del 2015.

È in via di completamento il portale "Documenti Diplomatici Italiani – Mostre" per conto del Ministero degli Affari Esteri, nel quale saranno inseriti i contenuti multimediali, digitalizzati dall'Istituto, presentati nelle mostre dedicate alla storia della politica estera italiana e dei volumi dell'intera collezione Documenti Diplomatici Italiani.

È stata completata, a fine 2014, l'attività di potenziamento del servizio "Normattiva" con l'acquisizione ed alimentazione degli atti normativi pubblicati dal 1933 al 1945 e, parallelamente, l'attività di aggiornamento in "multivigenza" degli atti normativi numerati pubblicati nel periodo 1936-1945;

è in corso la raccolta dei requisiti per la reingegnerizzazione del portale con riguardo alla presentazione dei dati, alla classificazione degli atti, all'aggiornamento degli atti numerati con atti non numerati, alla veste grafica ed all'integrazione con il motore federato delle banche dati legislative delle regioni.

In aderenza ai principi del "Codice dell'Amministrazione Digitale", prosegue l'impegno a rendere i portali Normattiva e Gazzetta Ufficiale sempre più aderenti ai principi dell'"Open data". Buono è risultato il riscontro a tali servizi con un aumento significativo degli utenti che, giornalmente, consultano i due portali.

In ottica di adeguamento tecnologico e/o evolutivo dei sistemi informatici e di *private cloud* prosegue, infine, il consolidamento del sistema informatico aziendale su architetture virtuali con l'obiettivo di omogeneizzarne la conduzione operativa, recuperando risorse in termini di spazio e di consumi energetici, di affidabilità e sicurezza dei sistemi e di gestione della replica dei dati sui siti di Business Continuity e Disaster Recovery.

PROCESSI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Anche nel corso del 2014 sono proseguite le attività volte alla razionalizzazione dei processi di spesa per beni e servizi, al fine di ottenere una gestione ottimizzata degli approvvigionamenti per forniture, servizi e lavori, ed una riduzione complessiva dei costi aziendali, in coerenza con gli indirizzi di politica generale in materia di *spending review*.

La valutazione dei processi aziendali, con riferimento agli specifici fabbisogni produttivi, ha consentito l'individuazione delle componenti di spesa aggredibili, al fine di ottenere un contenimento dei costi di funzionamento ed un efficientamento dell'azione amministrativo-gestionale.

Anche nel 2014 si è registrato un significativo decremento del numero di ordini gestiti mediante affidamento diretto (-23,6%) e cottimo fiduciario (-29,4%) a favore di contratti stipulati a seguito di procedure ad evidenza pubblica; il numero di gare ad evidenza pubblica/hegoziate/convenzioni risulta essersi incrementato (91 procedure nel 2014 vs 87 procedure nel 2013) a conferma dell'ulteriore sforzo di accorpamento degli ordini realizzato nel corso dell'anno.

ANNO	2014	2013	VARIAZIONI	%
Affidamenti diretti	1.554	2.033	(4,79)	(23,56)
Cottimi	281	398	(117)	(29,40)
Altre Gare	91	87	4	4,60
Totale	1.926	2.518	(592)	(23,51)

È stata consolidata una pratica, già avviata dall'Istituto, volta a strutturare le nuove gare europee sulla base di fattori quali:

- la stima delle spese a consuntivo dei contratti in essere, da utilizzare come base d'asta delle nuove procedure;
- l'analisi dell'andamento dei reali fabbisogni e della relativa gestione in base al consumo storico.

All'attività sopra descritta, quale naturale evoluzione del programma impostato già da alcuni anni, ha dato ulteriore impulso l'emanazione del D.L. n. 66/14, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, recante – tra l'altro – una serie di prescrizioni per la razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni anche mediante la riduzione degli importi dei contratti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi.







In particolare, in forza dell'art. 20, comma 1, del predetto decreto, è stata condotta dalla società un'attività di rinegoziazione ad ampio raggio sia sui contratti attivi sia su quelli in corso di sottoscrizione.

Il risultato di tale attività è valutabile in circa un milione di euro di minori costi per il 2014, con effetti che si riverberano anche sul 2015 per un ammontare di circa 1,7 milioni di risparmi.

Al fine di poter gestire una corretta pianificazione degli acquisti è emersa la necessità di migliorare gli strumenti di analisi e monitoraggio della funzione; a tale scopo è stata realizzato un nuovo portale di *e-procurement* con il quale gestire sia l'albo fornitori che le gare *online* (sia sotto che sopra la soglia comunitaria). Il passaggio alla modalità telematica è stato graduale: inizialmente sono state attivate le procedure di cottimo fiduciario, che consentono di invitare alla gara tutti i fornitori iscritti all'albo per una determinata categoria. Successivamente la piattaforma è stata estesa alle differenti tipologie di procedura, sia secondo il criterio del prezzo più basso sia dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel corso dell'anno sono state svolte quasi 700 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

	2014	%
Procedura aperta	12	1,77
Procedura negoziata	6	0,88
Affidamento diretto mediante procedura negoziata	40	5,89
Cottimo fiduciario	526	77,47
Affidamento diretto in economia	95	13,99
Totale	679	100,00

L'introduzione di tale strumento ha comportato:

- la completa eliminazione di documenti cartacei nella gestione dell'albo fornitori;
- la semplificazione e velocizzazione del processo di iscrizione e di partecipazione alle gare da parte dei fornitori, grazie alla generazione di modelli standard;
- una maggiore tracciabilità e trasparenza dei processi di acquisto;
- la costante aderenza alla normativa sui contratti pubblici.

La piattaforma è in continua evoluzione nell'ottica di gestire in modalità telematica tutte le diverse procedure di acquisto (sia sopra che sotto la soglia comunitaria) e di ampliare le attività da gestire sulla piattaforma.

Va altresì segnalato come le procedure di acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del servizio elettorale sono state espletate mediante un processo totalmente nuovo, condotto di concerto con il Ministero dell'Interno, attraverso l'utilizzo di procedure telematiche di selezione concorrenziali e trasparenti.

In particolare, è stato portato a compimento un processo di *change management* che ha permesso di rendere disponibili, ex ante rispetto all'evento elettorale, i contratti quadro necessari per il servizio di stampa delle schede elettorali, delle tabelle di scrutinio e dei manifesti con un importo prefissato, contratti a cui le Prefetture hanno potuto attingere per l'effettiva esecuzione del servizio di stampa. Tale nuovo processo ha consentito, altresì, di conseguire significativi risparmi, di anticipare notevolmente la consuntivazione dei costi del servizio elettorale rispetto al passato, di portare a compimento una razionalizzazione complessiva delle varie fasi procedurali.

A tale attività se ne è affiancata una di medio termine, con la prospettiva di elaborare un nuovo sistema di acquisizioni attraverso il Sistema Dinamico di Acquisizione sviluppato da Consip (SDAPA), di concerto con il Ministero dell'Interno ed il MEF.

Infine, nel secondo semestre del 2014 è stato avviato un progetto per la realizzazione di un portale per la vendita dei beni dismessi dall'Istituto, accessibile direttamente dal sito internet aziendale. È stata avviata una attività di ricognizione dei macchinari da dismettere e di raccolta di tutte le informazioni tecniche necessarie alla loro vendita, al fine di predisporre un piano complessivo di dismissione dei beni e di ampio *scouting* del mercato di riferimento, contemperando l'esigenza di massimizzare il valore di cessione di tali beni con quella di razionalizzazione degli spazi all'interno degli stabilimenti produttivi.

Nel mese di dicembre sono state pubblicate le prime quattro procedure di vendita attraverso il sistema di *e-procurement* aziendale.

CONTENZIOSO

Il numero complessivo delle vertenze al 31 dicembre 2014 fa registrare una flessione conseguente alla definizione e/o transazione di un numero di contenziosi superiore alle nuove introduzioni.

Con riferimento alle *cause di diritto civile* – aventi ad oggetto contratti stipulati con clienti privati – trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata all'esito dei procedimenti giudiziari instaurati.

Le cause in *materia di diritto amministrativo*, concernenti le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sono relative per lo più ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione. Si registra un aumento di nuovi ricorsi notificati nel corso dell'esercizio di riferimento, 12 rispetto ai 9 del 2013.

L'ammontare dei contenziosi in *materia giuslavoristica*, escluse la cause di computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti, evidenzia un aumento rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2013.

Nel 2014 sono stati notificati 21 nuovi ricorsi (per un totale di 25 ricorrenti) a fronte di 19 ricorsi (per 29 ricorrenti) nel 2013.

C'è da rilevare che, nonostante l'aumento di nuovi ricorsi sia pressoché minimo rispetto all'esercizio precedente, il valore totale del *petitum* risulta superiore soprattutto per effetto della notifica di tre cause per risarcimento danni da malattia professionale e due per demansionamento.

Sempre in ordine al contenzioso in *materia giuslavoristica* si segnala inoltre che:

- il maggior numero di cause pendenti attiene alla materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13^a, 14^a e ferie). Tali vertenze, che hanno avuto uno storico andamento sfavorevole per l'Istituto, in conseguenza del recente mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione, con accoglimento delle tesi difensive dell'Istituto, vedono ora lo stesso impegnato nel recupero delle somme erogate in passato in attuazione di sentenze esecutive. In particolare, dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 sono state conciliate n. 121 posizioni relativamente alle cause pendenti in materia per un importo totale di circa 600 mila euro. Dei 121 ex dipendenti che hanno sottoscritto le conciliazioni, 48 hanno restituito il dovuto in un'unica soluzione e altri 73 stanno provvedendo a restituire gli importi con pagamenti rateizzati;

- le altre fattispecie hanno prevalentemente ad oggetto il riconoscimento di mansioni superiori, di demansionamento, indennità varie e risarcimento danni per malattia professionale.

EVOLUZIONE DEI CONTENZIOSI IN CORSO

Contenzioso Lottomatica Group S.p.A.

Con l'art. 17 bis della Legge n. 98/2013, di conversione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, è stato introdotto all'art. 2 della L. n. 559/1966 il comma 10 bis ai sensi del quale devono considerarsi "carte valori" i prodotti aventi almeno uno dei seguenti requisiti: "a) destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti d'identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di esse effettuate; b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'adeguata protezione dalle contraffazioni o dalle falsificazioni".

Si rammenta che il 31 dicembre 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.M. 23 dicembre 2013 nel quale sono stati indicati come "carte valori", tra gli altri prodotti, anche gli scontrini del Gioco Lotto. Per l'annullamento di detto decreto, GTECH S.p.A. ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il Ministero dell'Economia e Finanze e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nonché nei confronti dell'Istituto, al quale il ricorso è stato notificato in data 6 marzo 2014.

Avverso il medesimo Decreto Ministeriale ha proposto impugnativa l'AGCM ai sensi dell'art. 21-bis, comma 2, della legge 287/1990 con ricorso al TAR Lazio avverso il MEF e nei confronti dell'Istituto, notificato in data 19 maggio 2014.

In entrambi i ricorsi non è stata proposta istanza cautelare. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

ALTRI ASPETTI DI CARATTERE LEGALE

Nel corso del 2014 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma – alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale – nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti.

Le fattispecie riguardano:

- un'indagine in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di cinque amministratori pro-tempore ed allo stato limitata a tre di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri due. Attualmente il procedimento è in fase di istruzione dibattimentale;
- in ordine all'indagine disposta dalla Procura di Foggia per i reati di deposito e abbandono di rifiuti non autorizzati nell'ambito del c.d. Parco Paglia, a carico di ex dirigenti dell'Istituto, a seguito della chiusura delle indagini è stata disposta l'archiviazione del procedimento per intervenuta prescrizione;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato, per reati in materia di sicurezza sul lavoro; il giudizio è attualmente in appello.

RAPPORTI CON AUTHORITY

Autorità Garante per la privacy

Attualmente pende giudizio di Cassazione. All'esito della richiesta audizione di IPZS avvenuta il 14 aprile 2014, l'Autorità Garante ha notificato l'ordinanza di ingiunzione in oggetto, confermando la sanzione di 60.000,00 già irrogata con la contestazione di violazione amministrativa notificata nell'agosto 2011 e concedendo il termine di 30 giorni per procedere al relativo pagamento o per proporre nuova opposizione dinanzi al giudice ordinario.

L'Istituto, sulla base di un parere legale, si è opposto anche a quest'ultima ordinanza di ingiunzione, proponendo istanza di sospensiva per non procedere al pagamento.

In data 26 novembre 2014 il giudice di primo grado ha accolto l'istanza di sospensione alla luce della pendenza dinanzi alla Corte di Cassazione del giudizio avente ad oggetto i medesimi fatti che costituiscono presupposto dell'ordinanza impugnata (violazione del Provvedimento del Garante del 27.11.2008 sugli Amministratori di sistema).

Si segnala, infine, che, relativamente al giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione, allo stato non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili produttivi (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) e in disuso, oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 275.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

L'Istituto, inoltre, conduce in locazione i seguenti immobili:

- Roma:
 - Edificio in Via Salaria n. 1027, ospitante la sede legale;
 - Negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- Verrès (AO): Complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione.

Alla luce delle diverse condizioni di contesto e delle mutate esigenze organizzative dell'Istituto – rappresentate in sede di Piano Industriale 2015-2017 – il Consiglio di Amministrazione, ha approvato una revisione parziale del Piano Immobiliare, con particolare riferimento ai complessi immobiliari di Roma.

L'obiettivo è quello di concentrare le attività della società in due "poli immobiliari": il primo in zona Salaria, composto da vari immobili idonei ad ospitare gli uffici del vertice aziendale e le direzioni attualmente ospitate nello stabile locato in via Salaria 1027, sede legale della società; il secondo in zona Appia, concentrando negli immobili limitrofi alla sede dello stabilimento della Zecca anche la Scuola dell'Arte della Medaglia (oggi situata nel complesso di via Principe Umberto), il Museo della Zecca (oggi all'interno del palazzo del MEF) e la Cassa Speciale del MEF (oggi in un immobile dell'IPZS a via di Tor Sapienza).

Il nuovo piano, rispetto a precedenti ipotesi, avrebbe comportato un minor impegno per le ristrutturazioni – che sarebbe passato da circa 55 milioni a circa 26 milioni di euro – nonché, in via prospettica, la riduzione degli oneri di locazione e una migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Peraltro, in un'ottica di miglioramento ed approfondimento continuo delle opzioni percorribili, nel corso dei mesi a cavallo dell'esercizio si sono sviluppate ulteriori ipotesi di studio, che ipotizzano lo spostamento del Museo della Zecca presso lo stabilimento di via Salaria e la concentrazione delle attività della Cassa Speciale presso la sede de L'Aquila.

Ove, in sede di analisi di fattibilità, tali ipotesi troveranno la loro concretizzazione, potranno essere ulteriormente ridotti gli importi che si è previsto di impiegare rendendo, al contempo, disponibili altri immobili nell'ottica della loro valorizzazione. Ci si riferisce, in particolare, agli edifici di Via La Farina (in cui si ipotizzò di trasferire il Museo della Zecca) e di Via Luigi Tosti (per il quale era stata progettata la trasformazione in sede della Cassa Speciale).

Rimangono confermate le procedure volte alla alienazione degli immobili che verranno dismessi: Polo Nomentano (Stabilimento Nomentano, rudere Via di Monte Somma, immobile Via di Monte Somma, immobile Viale Gottardo) e Complesso di Via di Tor Sapienza, per i quali sono in corso da tempo contatti con Roma Capitale per la individuazione delle procedure volte alla loro valorizzazione attraverso la ricerca di un Protocollo di Intesa atto a definirne i termini e fissarne i necessari parametri per il calcolo della stima sul valore degli immobili.

Per quanto concerne la razionalizzazione degli "spazi ufficio" delle direzioni centrali presso il "Polo Salario", l'attuale sede legale, in locazione passiva, potrebbe essere rilasciata entro un periodo di tempo relativamente breve, compatibilmente con le procedure amministrative che dovranno essere stabilite da Roma Capitale, funzionalmente vincolanti alla definizione temporale del trasferimento. Per il rilascio si è previsto di operare attraverso fasi successive di attuazione.

Al riguardo sono già stati avviati lavori nella parte adibita a uffici del complesso ex S. Pellegrino; sono state esperite le procedure di gara per i lavori che dovranno essere svolti nello Stabilimento Prodotti Tradizionali (c.d. "Verdone"), con la ristrutturazione della palazzina uffici e del terzo piano dei padiglioni L ed M; sono stati avviati i contatti con la ASL competente per territorio; sono stati svolti gli accertamenti circa la razionalizzazione nell'uso degli spazi del Padiglione C, sede dell'Officina Carte Valori; è stata aggiudicata la gara per la fornitura di nuovi arredi che saranno necessari a seguito del trasferimento degli uffici.

Si prevede che la prima fase possa giungere a compimento entro la seconda metà del 2016, in funzione dell'attesa definizione, da parte di Roma Capitale, di un "programma integrato" di riqualificazione urbanistica insistente sulla zona ove sono ubicati gli immobili dell'Istituto. I tempi esatti e l'entità degli oneri urbanistici che il Comune di Roma richiederà saranno definibili ad esito delle specifiche tecniche che verranno previste nel "programma integrato".

La scelta di concentrare le direzioni presso il "Verdone" ha reso quindi superata l'ipotesi di ristrutturare integralmente l'edificio ex San Pellegrino, per il quale si era prevista la trasformazione funzionale ad uso ufficio (con un impegno finanziario complessivo stimato in circa 22 milioni di euro), confermandone la destinazione attuale a magazzino e parcheggi.

Ciò, anche in considerazione della possibile dismissione del Polo Nomentano – oggi parzialmente adoperato quale magazzino – e delle necessità che emergeranno dalla procedura di riqualificazione dello Stabilimento Prodotti Tradizionali in termini di soddisfacimento degli standard urbanistici (in particolare parcheggi e "verde pubblico").

In linea con gli indirizzi di *spending review* e con le attività di carattere gestionale intraprese al fine di ottimizzare i processi di spesa, tenuto conto

altresi dell'avviata procedura di cessione della partecipazione di IPZS nella società Editalia, l'Istituto ha anche valutato l'opportunità di utilizzare i locali di proprietà, oggi concessi in locazione alla controllata, quale destinazione delle direzioni dell'Istituto, nelle more del riassetto complessivo del "Polo Salario".

La superficie adibita a uso ufficio è di poco più di 2.000 m² e consentirebbe l'allocazione di circa 100 persone.

Per quanto concerne la razionalizzazione del Polo Zecca, proseguono le attività ed i contatti indirizzati alla risoluzione del contenzioso con l'Agenzia del Demanio afferente la proprietà dell'immobile di via Principe Umberto; anche alla luce di ciò, l'Istituto ha riconsiderato il progetto, a suo tempo sviluppato, che prevedeva l'ipotesi di concentrare tutte le attività di pertinenza della Zecca presso gli edifici – oggi in disuso – situati in zona Appia, adiacenti all'attuale stabilimento produttivo di via G. Capponi.

A seguito di contatti intercorsi sia con gli uffici preposti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sia con quelli di Roma Capitale, nel corso del 2014 si sono effettuate delle analisi volte a identificare opzioni alternative per l'utilizzo dell'immobile storico di via Principe Umberto, già sede della Zecca, oggi parzialmente utilizzato quale sede della Scuola dell'Arte della Medaglia.

Ove fossero identificate soluzioni circa l'utilizzo del complesso immobiliare, con eventuale intervento anche di terze parti interessate alla sua parziale valorizzazione anche attraverso l'utilizzo a fini commerciali, potrebbe decadere l'originaria ipotesi di trasferimento della SAM nel palazzo di via La Farina, con conseguente eliminazione dei costi di riqualificazione, stimati in circa 11 milioni di euro, e apertura di una possibile opzione per la vendita dell'immobile stesso.

Al contempo sono state definite con la Sovrintendenza di Roma, che ha approvato i relativi progetti, le pratiche autorizzative necessarie per rendere utilizzabili i locali siti al primo piano del palazzo in oggetto, locali predisposti per accogliere alcune delle strutture aziendali oggi collocate in aree del "Polo Salario" destinate ad essere ristrutturate per consentire il rilascio della sede di via Salaria 1027.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE DI PROCESSO

L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica è proseguita nel corso dell'esercizio con lo sviluppo di vari progetti, individuando i filoni su cui focalizzare l'attenzione tra quelli che consentirebbero all'azienda di presidiare il mercato dei prodotti di sicurezza, al fianco dei maggiori player mondiali, nonché per migliorare l'efficienza dei processi produttivi e la qualità del prodotto, utilizzando nuove tecnologie attraverso la identificazione della loro applicabilità ai prodotti dell'Istituto.

Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, soprattutto nel campo dell'anticontraffazione, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché il sempre maggior utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

In particolare, con riguardo al nuovo libretto di passaporto con pagina dati in polycarbonato sottile, il relativo brevetto ha superato le fasi internazionali ed è stato depositato in 21 paesi europei e 20 paesi extraeuropei ed è in fase di rilascio. È in fase di avanzato sviluppo l'impianto necessario alla produzione della pagina dati in polycarbonato per avviare la fase pilota necessaria per valutare la fattibilità di una produzione in serie.

Anche il brevetto relativo ad un nuovo metodo di produzione di un documento elettronico con foto a colori laminata all'interno del supporto plastico, è stato depositato ed è in fase di rilascio. In parallelo, sono in corso attività di *scouting* volte alla individuazione delle tecnologie da utilizzare per le fasi di test e sviluppo dell'impianto pilota.

Nell'ambito delle attività di ricerca volte all'aggiornamento delle tecniche olografiche, è stata messa a punto una modellazione olografica tridimensionale che, presentata al congresso internazionale di olografia IHMA 2014 di Istanbul, si è qualificata per la fase finale degli *awards* per la categoria "Best Origination"; i risultati sono stati ottenuti utilizzando in sinergia le competenze delle diverse strutture aziendali. Al fine di possibili sfruttamenti commerciali, si sta procedendo alla valorizzazione dell'asset ed al deposito del relativo marchio.

Proseguono, inoltre, le attività di ricerca sulla targa con chip RF. L'Università del Salento ha consegnato i risultati dei test di performance sul *tag* montato sulla targa posteriore di diverse auto; i risultati a cui si è giunti sono positivi e lasciano intravedere concrete prospettive di utilizzo in ambito industriale. Il chip RF risulta leggibile fino ad una velocità di 70km/h, anche in condizioni di traffico, ovvero con un'auto in prossimità della targa posteriore. È stata validata anche la possibilità di comunicare via cavo con una possibile *black box* all'interno del veicolo; anche in questo caso i test hanno dato buoni risultati.

Sono in fase di svolgimento, ed hanno finora dato esito positivo, le prove propedeutiche alla modifica della macchina continua al fine di produrre, presso lo stabilimento di Foggia, la carta per il passaporto italiano.

È stato avviato uno studio finalizzato alla internalizzazione del processo di ramatura dei tondelli per la coniazione delle monete da 1, 2 e 5 Eurocent, che utilizza bagni galvanici esenti da cianuri. Lo sviluppo di tale processo, tuttavia, non potrà non tenere conto delle decisioni che potrebbero essere prese in ambito comunitario, volte alla progressiva eliminazione dell'utilizzo delle monete di 1 e 2 centesimi per le transazioni in contanti.

Inoltre, nell'ambito dell'ottimizzazione delle attività operative:

- è stata ideata e brevettata una scatola contenitore che consente di contare i documenti in formato ID1 (cards) dopo il confezionamento, con metodi automatici senza la rimozione dei sigilli di sicurezza apposti a chiusura della scatola. Il sistema è utilizzato con successo nell'Officina Carte Valori per il confezionamento delle patenti di guida commissionate dalla Motorizzazione Civile;
- è stato messo a punto un nuovo elemento di sicurezza per contrastare la sostituzione delle foto sui documenti formato ID1. Esso, realizzato all'interno dell'Officina Carte valori con know-how proprietario, è coperto da segreto industriale ed è stato adottato nella produzione del nuovo modello ATe per impiegati pubblici.

ARTE ED EDITORIA

Le strutture del polo artistico dell'Istituto hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

In particolare, si è partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Tecnico Artistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la messa a punto del programma numismatico 2014 e l'impostazione di quello

per il 2015, completando tutti i progetti grafici, nonché alle sedute della Commissione per l'elaborazione dei Valori Postali.

È proseguita, per il comparto editoriale, la razionalizzazione e la sistemazione del catalogo di tutte le produzioni editoriali. Le attività sono state indirizzate alla valorizzazione del ruolo istituzionale della Libreria dello Stato, attraverso la razionalizzazione dei progetti esistenti, con un numero contenuto di nuove attività, nonché l'eliminazione di collane poco redditizie. Le nuove produzioni sono state concentrate su progetti editoriali che, da un lato, potessero pienamente valorizzare la Libreria dello Stato per cura editoriale, qualità realizzativa e temi trattati e, dall'altro, assicurare la vendita della maggior parte della tiratura già prima dell'avvio delle fasi produttive, contraindovendo così rischi di giacenza.

Nel periodo in esame le attività sono state concentrate sulle seguenti pubblicazioni e progetti:

- *Aurea Roma*: il volume è stato portato a conclusione ed è prevista una presentazione nel gennaio 2015;
- per la Scuola dell'Amministrazione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è realizzato il volume *The Royal Palace of Caserta*, edizione in inglese del volume già realizzato in italiano per il quale è in corso di realizzazione un volume in formato e allestimento economico per finalità più divulgative;
- in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri sono state avviate le attività di rilancio per la collana Documenti Diplomatici;
- per il Ministero di Grazia e Giustizia, in collaborazione con la Suprema Corte di Cassazione, è stato pubblicato il volume *Corte di Cassazione e Corti europee*;
- è in fase di definizione redazionale un progetto di rivisitazione del volume *Ars metallica*, finalizzato alla valorizzazione e promozione dell'arte incisoria di cui la Scuola dell'Arte della Medaglia è depositaria.

Nel corso del 2014 l'Istituto ha collaborato con l'Accademia d'Egitto e l'Università l'Orientale di Napoli per la realizzazione di una mostra permanente relativa ai tratti archeologici, culturali e storici che accomunano le coste dell'Africa Orientale ai lidi del Lazio.

Tutte le pubblicazioni in uscita, in particolar modo le monografie, sono state accompagnate da specifiche attività promozionali.

Nell'ambito del programma annuale di realizzazione dei francobolli, l'Istituto ha realizzato, in linea con quanto previsto dal programma filatelico 2014 44 emissioni di francobolli commemorativi/celebrativi per un totale superiore a 130 milioni di francobolli e/o foglietti per un fatturato di circa 3,5 milioni di euro. Analogamente per i francobolli di Poste Italiane (cosiddetti di Posta Ordinaria) sono stati prodotti e distribuiti circa 197 milioni di francobolli, per circa 2,4 milioni di euro di fatturato. Inoltre, con riferimento alle produzioni filateliche, sono stati realizzati i foglietti erinofili relativi alle principali manifestazioni filateliche nazionali: RomaFil 2014, VeronaFil 2014, MilanoFil 2014, 101° congresso nazionale della Società Italiana di O.R.L. e chirurgia cervico – facciale, è stato realizzato anche il foglietto per il 36° Salone della Filatelia e Numismatica di Foggia.

Il nuovo anno accademico della Scuola dell'Arte della Medaglia, 107° anno di attività, ha contato trentatré allievi per il corso ordinario (di cui uno straniero), dieci per quello propedeutico e sette borsisti (uno dei quali straniero). Sono stati inoltre attivati due corsi speciali per stranieri: un incisore della Zecca giapponese e un'artista del Brasile.

Le discipline attivate sono: incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale,

storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medaglistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

Tra i progetti realizzati nel periodo si ricordano: la medaglia calendario 2015, la medaglia per l'Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna, le medaglie per la canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e di Papa Giovanni Paolo II, la medaglia per il secondo anno di pontificato di Papa Francesco, la progettazione ed esecuzione della medaglia istituzionale della Presidenza della Repubblica, che è stata la prima medaglia realizzata esclusivamente con modellazione digitale, la riproduzione per Editalia di modellazioni monetarie legate al periodo del Ventennio in collaborazione della Scuola dell'Arte della Medaglia.

Su richiesta dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana è in corso di realizzazione uno studio iconografico e scientifico delle monete di Alessandro Magno, al fine di realizzare una medaglia-riconio che riproduce lo statere in oro di Lisimaco (305-281 A.C.) con Alessandro Magno divinizzato al dritto, raffigurato come Zeus Ammone, e Atena portatrice della Nike al rovescio. Inoltre, sempre su richiesta dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, la scuola ha realizzato un progetto per una decorazione di pregio su un volume dedicato all'opera di Ludovico Ariosto. Valutato il numero di copie del volume (circa 1500) si è stabilita la realizzazione di una medaglia, incastonata nel "piatto" di copertina, il cui soggetto è tratto da una incisione di Girolamo Porro utilizzata come frontespizio di una edizione dell'Orlando Furioso del 1584.

Sono stati sottoposti, infine, alla approvazione dai competenti uffici del Ministero della Difesa i bozzetti per una medaglia dedicata al Centenario della Prima Guerra Mondiale.

ZECCA

Nel 2014 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 351 milioni di pezzi, di gran lunga inferiore a quella dell'anno precedente (550 milioni di pezzi).

La composizione del mix per singoli tagli si è, anche nel 2014, concentrata su quelli di minor valore (circa l'87% del contingente è costituito da 5, 2 e 1 centesimo). Nel corso dell'esercizio sono state emesse le monete commemorative da 2 euro celebrative del "200° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri" e del "450° anniversario della nascita di Galileo Galilei".

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	150	42,74
€ 0,02	115	32,76
€ 0,05	40	11,40
€ 0,10	10	2,85
€ 0,20	10	2,85
€ 0,50	5	1,42
€ 1,00	5	1,42
€ 2,00	3	0,85
€ 2,00 commemorativa	13	3,70

Per quanto concerne la monetazione numismatica della Repubblica Italiana per collezionisti, sono state coniate circa 250 mila monete necessarie all'allestimento delle serie e sono state realizzate le emissioni monetarie com-

memorative del 2014 con le monete da 5 euro in argento dedicate al Bramante, al Semestre Europeo all'Unione Europea, alla Liguria a San Fruttuoso, alla serie Ville e Giardini Storici – Villa Lante Viterbo; le monete da 10 euro in argento dedicate al centenario del CONI, al bimillenario di Augusto, alla serie Italia delle Arti – Atri, Abruzzo, a Giachino Rossini; le monete in oro da 20 e 50 euro dedicate, rispettivamente, a Flora e Fauna nell'Arte – per l'epoca Barocca, oltre alle già citate monete da 2 euro dedicate all'Arma dei Carabinieri ed a Galileo Galilei.

Relativamente all'attività di monetazione per stati esteri, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino (2,2 milioni circa di monete ordinarie e 0,3 milioni circa di pezzi fior di conio) e dello Stato della Città del Vaticano (1,5 milioni di monete ordinarie e 1 milione di monete fior di conio).

Nel corso del primo semestre è stato avviato il progetto che prevede l'internalizzazione della produzione delle attrezzature necessarie per la realizzazione dell'*edge lettering* per i tondelli da 2 euro. Tale operazione viene svolta nello stabilimento di Verrès previa incisione, presso la Zecca, degli utensili necessari. Ciò ha permesso di ottenere un risparmio economico e, soprattutto, un miglioramento della sicurezza.

È in fase di accettazione la documentazione relativa ad un secondo brevetto per invenzione, relativo alla realizzazione dei conii da 20 centesimi sincronizzando la punzonatura e la tornitura a controllo numerico.

È terminato, infine, il progetto di ricerca con la Fondazione Bruno Kessler di Trento consistente nella valutazione quantitativa dello stress meccanico del materiale creatore e dei conii. L'esito ha convalidato le aspettative dimostrando che il materiale creatore trattato non riporta tensioni elastiche tali da inficiare la coniazione stessa ed un eventuale rivestimento successivo.

In ambito artistico sono state coniate circa 300 mila monete tra proof e fior di conio e 79 mila medaglie circa. A tali produzioni si sommano le attività per la realizzazione di fusioni tridimensionali e in bassorilievo, tagliacarte e placche.

A livello continentale è proseguito lo studio tra tutti gli stati membri, su indicazione della Commissione Europea, relativamente alla riduzione del costo di realizzazione delle monete da 1 e 2 centesimi. Allo scopo di non alterare la stabilità dell'Euro ed aumentare il rischio inflazionistico, attraverso l'eliminazione di queste monete ma, al contempo, nel tentativo di ridurre i costi di produzione, nel corso del 2015 verrà avviata, in fase sperimentale, la produzione di monete con uno strato di rame più sottile.

Nel secondo semestre dell'anno è stato realizzato il nuovo documento "*Procedure for crosschecking of euro coins*", che comporterà una semplificazione del processo di approvazione alla circolazione delle monete prodotte da ogni Zecca, con una riduzione dei tempi di autorizzazione per il rilascio in circolazione della moneta.

Sempre attiva la partecipazione della Zecca italiana ai lavori di MDWG (Mint Director Working Group), del QACSG (Quality Assurance Control Sub Group), del TSG (Technical Sub Group), del CCEG (Coin Counterfeit Expert Group) e della Commissione Europea/Olaf.

Nel corso del 2014 sono state eseguite 17 mila perizie, quale conseguenza dei controlli che, per legge, devono svolgere i gestori professionali del contante, in linea con il Regolamento UE 1210/2010 e la normativa nazionale.

Anche l'attività di verifica delle monete non adatte alla circolazione ha subito un notevole incremento: complessivamente sono stati controllati, in linea con la normativa vigente, 122 verbali giunti nel 2014, corrispondenti a circa 824 mila pezzi complessivi.

Su richiesta dell'OLAF, nel mese di gennaio, il CNAC ha organizzato un test su 500.000 monete da 1 euro prelevate dalla circolazione, volto ad evidenziare la percentuale di inquinamento del circolante da parte di una particolare